ACQUARIO ROMANO. Felice versione elettronica dell'«Angelus Domini»

Canti gregoriani eseguiti da un coro all'interno di una chiesa. a destra, Woody Allen

Computer «gregoriano»

Canto gregoriano e musica elettronica: un matrimonio che si può fare. Almeno a giudicare dal bel concerto che si è tenuto l'altra sera nella «cattedrale laica» dell'Acquario Romano che ha visto insieme Bonifacio Baroffio direttore del gruppo Kantores 96 e i compositori di musica contemporanea Alessandro Cipriani, Luigi Ceccarelli e Emanuele Pappalardo. Pubblico folto e affascinato, il concerto ha puntato sue tre versioni originali dell'*Angelus Domini*.

MARCO SPADA

Insensatamente estromesso dalla chiesa, che per l'intrattenimento dei fedeli oramai preferisce preti con la chitarra e canzoncine beat, il canto gregoriano si rifugia in altri luoghi e insinua il suo fascino in altre orecchie. Accade così che musicisti che solitamente navigano in mari diversi si ritrovino uniti intorno a quelle melodie arcaiche per decifrarne il senso della loro attualità. Per Bonifacio Baroffio, direttore dell'ottimo gruppo Kantores 96, che ha dedicato una vita allo studio del gregoriano e che nel 1995 lasciò polemicamente la presidenza del Pontificio Istituto di musica sacra, è la conferma della intrinseca vitalità di una forma d'arte che è soprattutto preghiera e meditazione sul senso del divino. Per Alessandro Cipriani, Luigi Ceccarelli e Emanuele Pappalardo, compositori che oggi maneggiano le più aggiornate macchine elettroniche per la trasformazione del suono in tempo reale, e non credono più né alla Neue Musik né ai patetici recuperi neoclassici di questi ultimi anni, il bisogno di ritrovare radici culturali e ancorarle ad una nuova forma di comunicazione. Il matrimonio tra gregoriano e elettronica è dunque una nuova via, che a giudicare dal bel concerto tenutosi nella «cattedrale laica» dell'acquario Romano, seguito da un pubblico folto e affascinato, è denso di futuro. Il senso della ricerca, ovviamente, non punta oggi sul valore della preghiera, ma sul fascino del suono della voce umana, sul colore, l'intonazione, il ritmo, le tecniche esecutive, ricchissime e in parte ancora misteriose, che vanno ogni volta reinventate, data la natura del gregoriano, trasmessosi nei secoli sostanzialmente in forma orale. Ciascuno di essi ha riletto le melodie gregoriane in modo diverso: Cipriani (*Angelo Domini*) spezzandole in forma afasica su nastro magnetico, nel desiderio di canto che si ricompone con l'arrivo dei solisti dal vivo; Ceccarelli (*Exsultet*) nella realizzazione di fasce sonore che proiettano i melismi della voce bianca ad altezze siderali; Pappalardo (*Audi Filia*), con operazione forse più originale, nella compenetrazione tra nastro magnetico e voci dal vivi e nella «riscrittura» di archetipi gregoriani la cui intonazione si contamina con le tecniche vocali dell'estremo oriente. Il concerto ha avuto una sua drammaturgia, non c'è stata interruzione fra un brano e l'altro, ha collocato al centro melodie gregoriane originali (le tre versioni benventana, ambrosiana e gregoriana dell'*Angelo Domini*) e con una sapiente regia delle luci ha ricreato un'atmosfera di grande intensità emotiva. I tempi morti, lo sapeva anche Verdi, sono nemici del successo e Dio sa se la musica contemporanea ne ha bisogno.

SETTE*giorni*

Il Natale dei cento alberi d'autore

Il Natale dei cento alberi d'autore. Domani 1 dicembre si svolge un'asta di cento alberi di Natale (veri, finti, dipinti) ideati tra gli altri daWoody Allen, Claudia Cardinale, Paolo Bulgari, per aiutare chi soffre. Il ricavato della vendita sarà devoluto all'Associazione Alfredo Agrò, presso l'Ospedale Sant'Eugenio di Roma, per lo studio e la cura delle malattie ematologiche e sarà impiegato anche per l'assistenza gratuita a domicilio dei malati di leucemia. All'Hotel Parco dei Principi, via Frescobaldi 9, alle ore 17. Per informazioni Maria Grazi Vernuccio tel. 6794515-0368/666354

Il cinema a Laurentino 38. Per tutta la settimana e fino al 15 dicembre, con l'organizzazione dell'Assessorato alle politiche culturali del Comune in collaborazione con l'associazione La Scintilla, prosegue una rassegna di film e incontri presso lo spazio-rotonda del VI ponte che per l'occasione diviene una piccola sala cinematografica in una zona dove mancano luoghi per la cultura ed il divertimento. Domenica 1 dicembre alle ore 16,30 il programma prevede «Babe il maialino coraggioso» e alle 21.00 «Udergound». Si prosegue poi venerdì 6 dicembre alle ore 20,30 con «Tuscia, canto delle donne di Algeri». Teatro La Rotonda via Domenico Giuliotti 10 (Traversa via Ignazio Silone, VI Ponte).

Rassegna nazionale dell'editoria. Per tutta le settimana e fino all'8 dicembre, presso la Biblioteca Nazionale Centrale, oltre 20 appuntamenti tra convegni, tavole rotonde, incontri con l'autore, mostre bibliografiche e fotografiche inerenti il libro. Nell'occasione la Camera dei deputati metterà a disposizione alcune migliaia di copie della Costituzione che saranno distribuite in omaggio ai visitatori della rassegna. Ingresso gratuito dalle 9,30 alle 19.

Dieci giorni per scoprire il giallo italiano. Il centro sperimentale di cinematografia, dal 2 dicembre e fino al 13 dicembre, nelle tre sale del Labirinto celebra il genere cinematografico con una serie di proiezioni dedicate ai grandi maestri. Si inizia il 2 dicembre con «La città si difende» di Pietro Germi e «Il Bivio» di Ferdinando Cerchio. Il 3 dicembre è la volta de «I vinti» di Michelangelo Antonioni e di «Le due verità» di Antonio Leonviola. Tutte le proiezioni del ciclo sono alle ore 18. Per informazioni Il Labirinto, via Pompeo Magno 27, tel. 3216283 oppure il Centro sperimentale di cinematografia tel. 7222369.

Il Flamenco per l'Anthai. Isabel Fernandez Carrillo e il suo gruppo «Andalucia» il 3 dicembre al Teatro Massimo alle ore 21 per l'Anthai, l'Associazione nazionale tutela handicappati e invalidi. Danze gitane e spettacolo di flamenco organizzato dal Centro culturale Studio flamenco Andalusia per organizzare una raccolta di fondi che contribuisca a tutelare la dignità e i diritti dei disabili.

Montale e le nuove generazioni. Tavola rotonda il 5 dicembre alle ore 17 presso l'aula magna della facoltà di Lettere dell'Università Roma Tre. Verranno presentati quattro brevi saggi su un tema montaliano per la Sezione Speciale del Premio Internazionale Eugenio Montale. In occasione del centenario della nascita del poeta l'iniziativa è stata riservata agli studenti delle scuole medie superiori con il coinvolgimento dell'Ufficio Studi e Promozioni del Ministero della Pubblica Istruzione.

Passeggiate romane. L'Associazione culturale Bell'Italia 88 organizza sabato 7 dicembre un'escursione in città dalla chiesa di S. Onofrio con il Chiostro ed il Convento dove morì Torquato Tasso. L'appuntamento è con Elisabetta Bertagnoli davanti alla chiesa in Piazza S. Onofrio (Gianicolo) alle ore 16. Partecipazione £. 12.000. Informazioni e prenotazioni: 39728186-0338/400859.

[Enrico Pulcini]

All'Argot

Con Kafka nel labirinto della mente

Già brevemente portato a teatro nella scorsa stagione e ora ripreso all'Argot (dove replica oggi), *La Tana* è un titillante viaggio di lucida follia. Un microcosmo paranoico che Pippo Di Marca ha tratto dall'omonimo romanzo di Kafka e confina in un cunicolo, illuminato da squarci di luce obliqua, dove il protagonista (Severino Saltarelli) cataloga con metodica pignoleria le sue allucinazioni.

La metafora, come già in Kafka, è aperta e si rifrange in tanti ossimori: la tana è dunque il rifugio amato e a lungo costruito per poi trasformarsi in trappola infernale. È la mente che architetta piani iperlogici e s'intrappola nei suoi stessi gironi infernali. E delle molte interpretazioni applicabili a questo racconto di astratto realismo, Di Marca sceglie per Saltarelli un percorso corporeo, fatto di continui, impercettibili spostamenti all'interno del cunicolo. Una fibrillazione di gesti delle mani, di passi, di sguardi lanciati di qua e di là alla ricerca della preda o del predatore. Instancabilmente declamando le fasi del racconto come una giaculatoria rituale. Quasi senza pause, così come l'ossessione non conosce sosta, il protagonista è costretto a ritornare di continuo sui suoi pensieri, a rivederli, correggerli, rivisitarli alla luce di dettagli insignificanti eppure determinanti. Finché, nell'oratorio ammagliato con tanta cura da Saltarelli, s'infiltra la crepa del dubbio, il sibilo del sospetto che fa crollare le infondate certezze.

Il presagio da sempre presente e mai ascoltato prima, cadenzato dagli improvvisi rumori di saracinesche abbassate che punteggiano la pièce, torna sul finale con allarmante e nitida chiarezza. E qui la parabola si conclude, il *loop* ossessivo si ricongiunge e con esso la desolata visione di un mondo chiuso già nelle sue premesse.

[Rossella Battisti]

afp

AGENZIA FUNEBRE PORTONACCIO S.R.L.

TEL. 43 53 35 63
24 ore su 24

PROFESSIONALITÀ - SERIETÀ
SERVIZI ACCURATI ED EFFICIENTI A PREZZI GIUSTI

00159 ROMA - Via Pio Molajoni, 46

VERSO IL 1° CONGRESSO DELLA FEDERAZIONE ROMANA DEL PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA

SOTTOSCRIZIONE STRAORDINARIA

A SOSTEGNO DELLA CAMPAGNA CONGRESSUALE

I VERSAMENTI POSSONO ESSERE EFFETTUATI SUL CONTO CORRENTE POSTALE N. 75021006 INTESTATO A FEDERAZIONE ROMANA PDS O DIRETTAMENTE PRESSO LA FEDERAZIONE (VIA DEL CIRCO MASSIMO, 7) O PRESSO LE SEZIONI DEL PARTITO.

VERSO IL CONGRESSO DEL P.D.S.

Illustrazione del contributo congressuale e degli emendamenti n. 3 e n. 7 presentati dalla sinistra del P.D.S.

martedì 3 dicembre
ore 17.30 c/o Direzione P.D.S.
(V. delle Botteghe Oscure, 4)

introduzione Adriano LABBUCCI dell'esecutivo PDS Roma
partecipano Piero DI SIENA, Giorgio MELE, Pasqualina NAPOLETANO
conclude Gloria BUFFO dell'esecutivo Naz.le PDS

SONO INVITATI TUTTI I COMPAGNI E LE COMPAGNE DI ROMA E DEL LAZIO

Commissione Federale per il Congresso

Straordinario successo al

Nuovo Sacher

DA UN CLASSICO DELLA LETTERATURA CONTEMPORANEA, UNA COMMEDIA BRILLANTE E SOFISTICATA CHE È GIÀ UN SUCCESSO IN TUTTO IL MONDO

IN LINGUA ITALIANA

Cold Comfort Farm

(Cold Comfort Farm)

Regia di: **John Schlesinger** (Gran Bretagna)

Interpreti: **Eillen Atkins, Kate Beckinsale, Sheila Burrel, Stephen Fry**

Dal regista di «Domenica Maledetta Domenica» e «Un Uomo da Marciapiede» un film simile a una fresca spruzzata dei più vitaminici sali minerali della vita.
Il Corriere della Sera

Un film molto divertente... e agli antipodi rispetto alla maggior parte del cinema che si vede oggi. Tutto copione e attori: bravissimi.
La Repubblica

Chiude in bellezza e in letizia la serie di Playbill. Si ride molto, infatti, con Cold Comfort Farm... È una favola ottimista... con una squadra di interpreti formidabili
l'Unità

Playbill®
MIKADO l'Unità